



Architettura Quinta biennale "Barbara Cappochin" a palazzo della Ragione In mostra la città sostenibile

Le città italiane sono "marmellate urbane" in cui si interviene sui singoli edifici e non, come è prassi altrove, a livello di quartiere. Ci si preclude così l'accesso ai fondi comunitari per la progettazione organica degli spazi civici di domani

► **Estetica, funzionalità tecnica e sostenibilità**, cui si aggiungono il rispetto del territorio e la qualità di vita degli abitanti. Sono questi gli ingredienti dell'architettura del futuro, un tema impegnativo che necessita sempre più di riflessioni che possano trasformarsi in effettiva progettazione.

Su questo tema, ricco di sfaccettature e di complessità, riflette la biennale di architettura "Barbara Cappochin" nella sua quinta edizione, allestita fino al 12 febbraio – non a caso – nel palazzo della Ragione di Padova, un "contenitore

medievale" in dialogo e in apertura con l'architettura del futuro.

"Superurbano. Rigenerazione urbana sostenibile" è il titolo di questa rassegna, incentrata non su una singola personalità, come avveniva nelle precedenti, ma sul complesso tema dell'architettura come fenomeno sociale e culturale che deve rispondere alle esigenze dei cittadini e guardare al passato recuperandone le valenze costruttive, il patrimonio culturale e la tradizione, pronta a raccogliere le sfide che l'evoluzione presenta: disgregazione del territorio, problematiche am-

bientali, mutamenti sociali.

«Questa edizione della biennale – spiega Giuseppe Cappochin, presidente della fondazione Barbara Cappochin che organizza l'evento – desidera esprimere un'azione forte. La novità è che abbiamo affrontato questo delicato e complesso tema a livello nazionale e internazionale attraverso un grande lavoro di ricerca, portato avanti dal comitato organizzatore e dai curatori, Andrea Boschetti, Alberto Francini e Michele De Lucchi, che hanno seguito l'allestimento. La grande soddisfazione è che molti studi internazionali hanno risposto al nostro invito, proponendoci progetti diversissimi tra loro ma in sintonia con il tema guida della mostra, quello appunto della rigenerazione urbana sostenibile».

► **Che significato ha oggi in Italia parlare di rigenerazione urbana sostenibile?**

«Significa fermare l'espansione e il consumo del territorio. Abbiamo 120 milioni di vani, 90 dei quali costruiti nel dopoguerra, con una media di due vani per abitante, pari al doppio dello standard fissato dalla media nazionale edilizia. Dal 1946 al 1961 sono stati edificati dieci milioni e mezzo di alloggi che oggi per la maggior parte sono inadeguati: dal punto di vista energetico; dal punto di vista statico, in quanto realizzati non in ottemperanza alle norme antisismiche; dal pun-



to di vista dei materiali da costruzione utilizzati, che sono cambiati; dal punto di vista della integrazione con il tessuto urbano. Mancando quindi unità di visione nella progettazione, ci troviamo di fronte alla "marmellata urbanistica" che connota le immediate periferie delle nostre città. Più volte abbiamo espresso critiche verso i piani casa che appesantiscono ulteriormente queste situazioni con "bricolage" urbanistici, mentre all'estero tutto è condotto in maniera diversa».

► **Può portare qualche esempio di buone pratiche?**

«In Francia, grazie ai finanziamenti statali sono stati rigenerati 490 quartieri, un formidabile volano che ha mobilitato a vari livelli migliaia di maestranze. La Francia ha potuto così beneficiare dei finanziamenti

Nelle foto, due scorci delle installazioni in mostra a palazzo della Ragione.



RESTAURO DI OPERE D'ARTE

dipinti su tela e su tavola

affreschi e dipinti murali

sculture e manufatti in legno

mobili ed oggetti policromi

diagnostica scientifica

ESECUZIONI D'ARTE

dipinti su tela, tavola e intonaco

sculture ed oggetti policromi

arredi in stile

adeguamento liturgico

adeguamento liturgico

NUOVA ALLEANZA

Laboratori d'Arte e Restauro

Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2008. Attestazione SOA, categoria OS2, classe III

Via Volpago Sud, 39 31050 Ponzano V.to (TV) +39 0422 440667 www.nac-arte.it info@nac-arte.it

